



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra  
Il Presidente

Alla c.a. Presidente della Comunità Montana di  
AGNONE Dott. Errico BORRELLI

Sig. Presidente,

raccoglio il Suo invito di formulare delle proposte di merito per la salvaguardia ed il rilancio delle aree montane con particolare riferimento all'Altissimo Molise concordando con lei che senza zone interne non ha più senso parlare della sussistenza della nostra Regione.

Rifuggo da qualsiasi venatura critica e per evitare un ingorgo nel dibattito programmato per il pomeriggio dove i soli relatori con 20 minuti a testa assorbiranno tre ore di tempo, Le trasmetto in anticipo e per iscritto alcune proposte concrete di cui farà l'uso che crede:

- 1) Sul POR 2000-2006 c'è un residuo non speso di circa 100 milioni di euro parte dei quali potrebbero essere riprogrammati per opere e interventi nell'Altissimo Molise;
- 2) Nel POR 2007-2013 non è assunta come priorità strategica il riequilibrio nell'allocatione dei fondi per favorire le zone interne e montane. Poiché in Prima Commissione dobbiamo approvare le modifiche al Documento Strategico Regionale e al Doc.Up. nella seduta di lunedì 12 p.v. potremmo inserire un emendamento condiviso in tal senso;
- 3) Entro il 31.12.07 il Consiglio Regionale deve dare indicazioni programmatiche sull'utilizzo di 476 milioni di fondi F.A.S. 2007-2013 (fondi per le aree sottoutilizzate). Ho già proposto nella Commissione Bilancio di finalizzare queste risorse, in via prioritaria, per le zone interne e montane così da recuperare la scelta della Giunta Regionale di destinare gran parte del POR-FESR MOLISE nella realizzazione della galleria S.Vittore-Venafro;
- 4) E sempre entro il 31 dicembre p.v. il Consiglio Regionale deve approvare il Piano Sanitario. Si stanno prefigurando le audizioni in IV° Commissione dove possono essere presentate proposte di modifiche in favore delle aree rurali e svantaggiate. In tale sede si può sostenere che i tagli previsti per l'Ospedale di Agnone possono essere contenuti eliminando sprechi, consulenze, doppi reparti, moltiplicazioni di dirigenti e Primari inutili (la rescissione del contratto col Prof. Huscer, il blocco del quasi-concorso per 21 primari a tempo pubblicati sul B.U.R.M., il superamento del reparto di Neurofisiopatologia a Isernia, il mancato raddoppio dei costi con l'istituzione della nuova Azienda Ospedaliera Universitaria di Campobasso, la rescissione delle diverse di consulenze non mediche dell'ASREM, ecc.);
- 5) Attuare la legge regionale n.15 del 16.04.2003 che prevede una serie di misure specifiche per la Montagna con criteri derogatori all'art.20 sulla sanità, all'art. 22 sulla scuola e individua linee di intervento per le attività commerciali, l'agricoltura, il commercio ed i servizi sociali alle persone anziani;
- 6) Assumersi la responsabilità di far funzionare gli organismi istituzionali previsti con atti deliberativi impegnativi e proposte vincolanti ( Conferenza dei Sindaci ex-legge 9/05, ex-legge 15/03, ecc. ) esercitando il diritto-dovere di pubblici amministratori;



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra  
Il Presidente

- 7) Il Molise nonostante le risorse aggiuntive post-terremoto ( 500 milioni di euro ), le emissioni dei prestiti obbligazionari per 300 milioni di euro a debito, il deficit della sanità che ha bruciato altri 500 milioni di euro ( nei primi 9 mesi del 2007 altri 90 milioni di euro) è la Regione che secondo i dati nazionali UNIONCAMERE cresce di meno in Italia ( 0,6% nel 2007 e 0,7% nel 2008 ). Questo ci obbliga ad un riordino istituzionale serio che elimini strutture obsolete, duplicazioni amministrative, consulenze esorbitanti e moltiplicazione dei centri di costo. Al contrario va razionalizzata la spesa orientandola prioritariamente in favore dello sviluppo, delle attività produttive e in direzione dell'innalzamento della qualità dei servizi alle persone ( sanità, scuola, politiche sociali, trasporti, ecc.);
- 8) Per questo si può procedere all'istituzione di un Agenzia Regionale di Sviluppo che accorpi e superi la pleora di organismi che operano sul territorio ( nuclei industriali, enti per il turismo, agenzie provinciali, consorzi, istituti, ecc.). Contenere i costi inutili a tutti i livelli per qualificare la spesa per gli investimenti, la crescita e la coesione sociale partendo dal buon esempio della Regione. Si veda il costo di un milione di euro in più l'anno per i quattro assessori esterni ed il sottosegretario. Oppure la sola consulenza alla KPMG per 558 mila euro. O le molteplici visite di foltissime delegazioni regionali in Italia e all'estero ( 200 mila euro per Bruxelles dal 22 al 24 novembre, altri per gli Stati Uniti, altri per Bologna, ecc. ).

Sono convinto che attraverso il confronto democratico tra schieramenti diversi e con il coinvolgimento delle parti sociali, del mondo produttivo, delle associazioni culturali e ambientaliste, del terzo settore e della Chiesa, possiamo costruire una nuova speranza per il Molise del futuro. E la prima occasione utile per essere concreti è il Bilancio Preventivo 2008 della Regione e l'approfondimento del DPEF che va modificato recependo il grido d'allarme delle zone interne. Perché queste vaste aree sono il Molise e senza i 100 comuni delle aree più svantaggiate non ha più ragion d'essere l'autonomia istituzionale della Regione.

Buon lavoro

Campobasso, 10 novembre 2007

Michele Petrarola